



ECOTERMICA
 COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE
 91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043
 Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE
 DELL'USATO È IN VIA NAUSICA, 47
 VENITE A VISITARCI.

Garantisce
 la Concessionaria
MECCANICA MERIDIONALE
 TRAPANI



EMPLAST

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI

ANNO XXV (Nuova serie) - N. 39

Mercoledì 31 Ottobre 1984

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 600

LA D.C. ACCETTA L'AVVICENDAMENTO IN ALCUNI AS SESSORATI E GARUCCIO TIRO' UN SOSPIRO DI SOLLIEVO...

AI REPUBBLICANI SANGES E GUALANO «FINANZE» E «ACQUEDOTTI»

Anche questa volta, in barba a chi all'apertura della crisi giurava e spergiurava sul contrario, Erasmo Garuccio, oltre ad essere stato riconfermato Sindaco della Città di Trapani, ha la certezza di gestire il tutto fino alle elezioni amministrative del prossimo maggio 1985.

Il via libera definitivo glielo hanno dato i repubblicani nel momento in cui il partito di maggioranza relativa ha accettato l'ultimatum degli stessi che, con apposito documento approvato dal proprio organismo statutario, nel ribadire la priorità rappresentata dal principio di tornazione o avvicendamento nei vari assessorati «al fine di dare maggiore trasparenza ed eliminare incrostazioni e situazioni stagnanti nella gestione della cosa pubblica», avevano dato una secca e definitiva risposta alla DC (che invece pretendeva il congelamento assoluto di tutto e di tutti), laddove nel citato documento invitava i propri assessori «ad assumere le conseguenti iniziative in caso di diversa valutazione della proposta repubblicana da parte delle forze politiche facenti parte dell'Amministrazione Comunale, che già avevano assicurato la loro disponibilità in sede di trattativa».

Quel che è certo è che la DC non avrà accettato a cuor leggero il dictat repubblicano. Sappiamo per certo che riunioni ed incontri si sono susseguiti per quasi un'intera giornata e la soluzione di quasi compromesso (sei assessorati su otto hanno visto l'avvicendamento richiesto dal PRI) premia, in definitiva, il principio di maggiore coerenza nella fattispecie da attribuire senza dubbio ai repubblicani e, diciamo anche, al senso di responsabilità di buona parte degli uomini della DC.

Perseverare ulteriormente nello stato di vuoto politico avrebbe, infatti, certamente arrecato ulteriori gravi danni all'intera Città per quella moltitudine di annosi problemi che l'assillano.

Quello che non riusciamo a comprendere (o che invece comprendiamo benissimo e ci augureremo in tal caso di essere smentiti) è il perché Benzi (DC) e Braschi (PLI) - B & B come vengono definiti nel campo dell'eleganza - abbiano do-

vuto mantenere i rispettivi precedenti rami «Patrimonio» e «Nettezza Urbana». Forse quelle poltrone sono più moderne,

e quindi più comode, o forse «de numerose pratiche già da tempo avviate per dare maggiore impulso ai due rami del-

Un documento dei giovani repubblicani SULL' «EQUITA' FISCALE»

Si è riunita nei giorni scorsi a Roma la direzione della Federazione Giovanile Repubblicana, in seduta allargata ai segretari regionali, ed al termine dei lavori è stato approvato il seguente documento:

«La serrata decisa dalle organizzazioni sindacali del commercio, contro i provvedimenti fiscali proposti dal governo, è un tipico esempio di quel deterioro corporativismo che ha reso e rende difficile l'adozione di organiche politiche economiche.

Chi è in regola con il fisco, chi ha compiuto i propri doveri, sia libero cittadino, sia commerciante o artigiano, non teme provvedimenti che si muovono nel senso dell'equità. Per gli altri non è concepibile che sia mantenuta una specie di licenza da evadere.

I giovani repubblicani manifestano quindi la loro piena solidarietà al ministro Visentini e lo invitano a perseverare, con il rigore di sempre, in una azione che comprende l'inter-

se di tutti quegli italiani che, a cominciare dai giovani disoccupati, desiderano un'Italia più giusta

L'obiettivo dell'approvazione del pacchetto fiscale deve essere perseguito con risolutezza, e su di esso potrà essere misurata la compattezza, e la stessa esistenza, di una maggioranza che non può certo sperare di ritrovare compattezza sollevando questioni di fiducia su problemi di ordine morale che, giustamente od ingiustamente sollevati, devono essere discussi alla luce del sole, devono richiedere indagini approfondite e, se necessario, l'intervento della magistratura.

Alla riunione della Direzione Nazionale della FGR, convocata in vista del 34° Congresso Nazionale che si svolgerà a Firenze dal 22 al 25 novembre p.v., hanno partecipato in rappresentanza della Sicilia i giovani Laura Montanti (Segretario Regionale) e Nunzio Coco, della Direzione Nazionale.

l'Amministrazione» (peraltro assai molto legati) non consentono, al momento, avvicendamenti o tornazioni di sorta in quanto ciò potrebbe comportare il riesame ex-novo delle pratiche stesse per la realizzazione di un programma diverso, diciamo... personalizzato.

Non si spiegherebbe diversamente infatti, la conferma del dott. Francesco Braschi all'Assessorato N.U. atteso che l'intera categoria dei lavoratori del settore lo ha più volte aspramente contestato asserendo, a chiare lettere, la impossibilità di instaurare con lo stesso un reciproco clima di collaborazione per tutta una serie di motivazioni che, presumibilmente, nei prossimi giorni torneranno a far sentire i relativi effetti anche perché, a suo tempo, la vertenza degli stessi lavoratori venne sospesa - è bene ricordarlo - in considerazione dell'apertura della crisi amministrativa.

Per concludere, comunque, ecco i nomi degli assessori con le rispettive deleghe attribuite: Sanges (PRI, Vice Sindaco e assessore alle Finanze; Gualano (PRI), Acquedotti; Benzi (DC), Patrimonio; Sugamiele (DC), Lavori Pubblici; Carpinteri (DC), Polizia Urbana; Crivello (DC), Personale; Braschi (PLI), N. U.

Contro l'USL di Trapani Protestano le donne

Riceviamo e pubblichiamo:

Il Comitato per l'applicazione della Legge nazionale n. 194 (norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza), appresi i risultati della votazione dell'Assemblea Generale dell'USL n. 1 che ha approvato la convenzione con il consultorio privato «Crescere Insieme» dichiara che la convenzione con quel consultorio non era possibile ai sensi degli artt. 4, 5 e 9 della legge n. 194. Infatti, l'applicazione dei suddetti articoli richiede sanitari, non obiettori di coscienza. Poiché il Piano Sanitario Regionale aveva già deciso l'istituzione per il Comune di Trapani di un secondo consultorio con bacino di utenza consortile Trapani, Paceco, Favangana, appare chiaro come la convenzione con il «Crescere Insieme» stravolge l'istituzione già programmata ed avviata del citato secondo consultorio comunale pubblico. Secondo il Comitato per l'applicazione della legge stessa, risultato di una battaglia civile confermata dal chiaro esito di un referendum popolare.

Per il Comitato: Rosa Taddeo Montanti, Margherita Barbera, Gianna Bruno, Franca Campione, Gabriella Corrao, Sara Barbera, Maria Bertino, Iti Cantatore, Angela Cangemi, Lia Marchingiglio, Liliana Castiglione, Laura Montanti, Nina Scammacca.

Governo Craxi: il mese più...lungo

Le questioni sul tappeto e le decisioni da adottare sono tante e di tale complessità da rendere assai improbabile prevedere lunga vita per l'attuale compagine governativa.

Il firmamento politico di maggioranza e di opposizione continua ad essere impegnato sulla «questione morale» che vede ancora coinvolti esponenti di primo piano della maggioranza di Governo.

E come se ciò non bastasse a tenere appesa ad un filo assai sottile la vita del Gabinetto Craxi, all'interno della maggioranza i rapporti continuano a deteriorarsi.

Le accuse a distanza tra Longo e Spadolini, il riemergere delle incertezze di Zanone sulla questione comunista, la richiesta di De Mita a Natta ad «alzare il livello del dialogo» e soprattutto la palese insoddisfazione della sinistra del PSI che in occasione della commemorazione di Riccardo Lombardi, padre indiscusso dell'alternativa di sinistra, ha espresso dure critiche sulla «governabilità ad ogni costo» che finisce per essere il «governo per conto terzi», sono altrettanti segnali ammonitrici che minano la vita della Presidenza socialista.

Ma il Bettino nazionale non molla e pensa ad un secondo

«vertice della maggioranza» e per sondare il terreno sulla disponibilità dei partners ad incontrarsi lo anticipa attraverso il suo più stretto collaboratore, il Sottosegretario Amato.

Ma rispetto a tre mesi fa la maggioranza di Governo risulta ancor logorata, anche se nel «vertice» di Palazzo Madama a tenere banco era pure la «questione morale».

Il mirino del «repliscio» però era puntato sul Ministro del Bilancio Pietro Longo che pur essendo segretario politico di un partito della coalizione non aveva certo lo spessore politico del Ministro degli Esteri, l'onnipotente Giulio Andreotti che da quarant'anni è sulla scena politica italiana nel bene e nel male e del quale a chiederne la testa adesso non è soltanto il PCI.

Ma rispetto al «vertice» di Palazzo Madama c'è anche un protocollo d'intesa non soltanto irrealizzato, ma in larga parte rinnegato (legge finanziaria, fisco, pensioni) e, quindi, per Craxi l'opera di ricucitura poggia ancora e soltanto sulla indisponibilità dei partiti al Governo ad assumersi la responsabilità di fronte al Paese di aprire la crisi.

Ben poca cosa se si esamina attentamente la posizione dei repubblicani espressa da Spadolini.

Rispetto al «complesso dei problemi che incombono sul futuro del Paese - ha dichiarato il Ministro della Difesa - non possono farsi previsioni che vadano oltre il mese e come segretario dei repubblicani ha ribadito che la condizione per la stabilità di governo rimane il rispetto del programma concordato e la realizzazione del protocollo di Palazzo Madama (il richiamo al pacchetto Visentini è abbastanza ovvio) aggiungendo, senza mezzi termini, che le «questioni istituzionali-morali» vanno nettamente separate dagli accordi di governo.

Non ci vuole molto, dunque, a capire che il Gabinetto Craxi ha i giorni contati. Perché, ci sarà o non ci sarà il «vertice n. 2» ed anche se Craxi riuscirà a ricucire una maggioranza sempre più lacerata (compito questo arduo più che difficile), quando il 15 di novembre approderà a Montecitorio il dibattito sul caso Giudice-Andreotti i repubblicani esprimeranno tutta la loro intransigenza sulla «questione morale».

Per questo non è errato affermare che il Governo Craxi sta vivendo il suo mese più lungo, al di là del quale non può che esserci la crisi; a meno che la DC di De Mita non sacrifichi sull'altare del Governo a guida socialista il suo «notabile» per eccellenza.

Ma il sacrificio appare eccessivo per il partito di maggioranza relativa, peraltro da tempo proteso alla riconquista di Palazzo Chigi.

ENZO GIACALONE

INIZIATIVA DELL'AZIENDA TURISMO

Hotel «La Pineta» e funivia utili per il rilancio del turismo ad Erice

Si sa come uno dei grossi problemi di Erice inerenti allo sviluppo turistico e culturale, sia dato dalla carenza di situazione ricettiva e dalla poco agevole viabilità, e come, disponendo potenzialmente di importanti attrezzature che, se in funzione, valorizzerebbero e incrementerebbero notevolmente il turismo locale, risultati pur tuttavia difficoltosi un adeguato lancio promozionale della stazione turistica montana, la quale meriterebbe certamente una più congrua e giusta considerazione.

A tal proposito ci si chiede allora perché impianti quali il Villaggio Turistico Hotel la Pineta e la funivia, che potrebbero validamente concorrere a una parziale risoluzione dei problemi suddetti, siano, ormai, da parecchi anni, lasciati in stato d'abbandono.

Di tali problemi si è fatta ancora una volta carico la locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo, che con lettere indirizzate al Sindaco di Erice, All'Ente provinciale per il Turismo di Trapani e all'Assessorato al turismo della Regione Siciliana, ha voluto evidenziare il disagio causato al turismo del luogo per l'inattività di attrezzature che già esistono quali il Villaggio turistico «Hotel La Pineta» e la funivia, e che, con i suoi circa cinquanta posti letto il primo, e con la possibilità di

un facile, spettacolare e comodo viaggio, la seconda, darebbero certamente un valido contributo alla risoluzione di alcuni degli annosi problemi del turismo ad Erice.

Si spera che le autorità interpellate vogliano adeguatamente prendere in esame i problemi evidenziati, dando, intanto, almeno riscontro ai messaggi loro indirizzati.

N.d.R. - Sul problema del «Villaggio Turistico La Pineta» dobbiamo dire che, probabilmente c'è anche un pizzico di responsabilità da parte dell'

Azienda di Erice, se la situazione è quella dalla stessa, ora, denunciata.

Alcuni anni fa, infatti, l'Assessorato aveva deciso di affidare, naturalmente a titolo oneroso, la gestione del Villaggio alla O.T.I.S. (organizzazione per il turismo sociale U.I.L.), così come è avvenuto per altre strutture siciliane a favore di uguali organismi della CGIL e della CISL.

La Ditta che allora gestiva il Villaggio si oppose dinanzi al TAR, il quale dispose prima la sospensione del provvedimento e si dichiarò dopo, incompetente a decidere sulla que-

stione, ritenendo trattarsi di contratto di diritto privato e quindi di competenza della Autorità Giudiziaria ordinaria.

La stessa Ditta, anziché ricorrere alla predetta Autorità Giudiziaria ordinaria, oppose ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione. Le cose si son fermate qui e non risulta che il Consiglio abbia ancora deciso.

Era proposto della OTIS di utilizzare al massimo l'impianto destinandolo a normale turismo nel periodo stagionale di affluenza ad Erice, allungando la stagione, per almeno due mesi (uno prima e uno dopo

la «stagione» normale) e destinando l'impianto al «turismo sociale» (ed a proposito contatti erano già stati presi con organizzazioni consorelle disponibili a far confluire nel complesso gruppi di lavoratori o di anziani) ed infine destinare il complesso allo svolgimento di corsi di formazione professionale a carattere conviviale, nei periodi in cui il complesso sarebbe stato libero da impegni di carattere di vero e proprio turismo.

Del pari contatti erano stati presi con lavoratori competenti per la gestione del complesso.

La iniziativa si è arenata, ancorché la Ditta che ha gestito l'impianto, da due anni tiene chiuso ed inutilizzato il complesso.

Ora pare che, recentemente, la Giunta di Governo Regionale ha stanziato un miliardo per una serie di lavori indispensabili per rendere funzionale il Villaggio.

Ci auguriamo soltanto che la richiesta della OTIS non venga trascurata, insabbiata o disattesa, atteso che, come più avanti esposto, l'impegno è di utilizzare per l'intero anno, e quindi assicurare stabile occupazione alle unità lavorative che saranno assunte ed impiegate nel funzionamento del Villaggio «La Pineta».

In corso di svolgimento

L'attivo della UIL trapanese

Mentre il giornale viene avviato alla spedizione è in corso la riunione dell'attivo dei quadri dirigenti di tutta la provincia della UIL.

La riunione è stata convocata in vista dell'incontro dell'attivo unitario CGIL-CISL-UIL già indetto per il giorno 8 novembre prossimo ed in preparazione dell'iniziativa unitaria prevista per la seconda quindicina di novembre (o per i primi di dicembre) e di cui diamo notizia a pag. 6.

Nel corso della riunione sarà effettuato un primo approfondimento dei temi che saranno trattati nel corso della manifestazione di fine novembre, che vedrà coinvolti, oltre ai lavoratori, anche i rappresentanti delle categorie produttive delle altre parti sociali, delle forze politiche, degli Enti Sociali e Pubblici, per ricercare la mobilitazione di tutte le forze disponibili per un rilancio dell'attività produttiva e della occupazione nell'intera provincia, che

non sia solo e soltanto rivendicazione dei lavoratori.

L'attivo della U.I.L. formulerà certamente alcune proposte, da confrontare con CGIL e CISL prima e con le altre forze sociali poi, quale proprio ed originale contributo perché la ricerca di nuovo sviluppo e nuova occupazione non rimanga una rivendicazione, ma abbia sbocchi concreti.

Riporteremo il documento nella prossima edizione del giornale.

Alla **SITAR**

concessionaria

FIAT

TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA

nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.

ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

Dal risparmio collettivo il capitale per il rilancio economico

Al termine del primo congresso internazionale del risparmio che si svolse a Milano nel 1924, venne deliberato di celebrare una giornata del risparmio. Da allora, il 31 ottobre di ogni anno, vengono lanciati incitanti appelli alle popolazioni di tutti i Paesi per spronarli al risparmio, esaltando lo spirito di previdenza che induce a sottrarre al consumo una parte del reddito da destinare al soddisfacimento dei bisogni futuri e ricordando e propagandando tutti i valori legati appunto al concetto di risparmio.

In Italia, da alcuni anni, la giornata del risparmio non viene più festeggiata, ma soltanto commemorata, segno eviden-

te di qualcosa che ha ormai perso il suo smalto originario e che ha rischiato di diventare puro formalismo.

Forse hanno influito la bufera inflazionistica che ha colpito il Paese dal '74, o un certo clima di preoccupazione e sfiducia presenti nel mondo economico-finanziario italiano.

La situazione economica generale del Paese non è certamente rosea e stabilizzata; la lotta all'inflazione rischia di impantanarsi, il deficit pubblico stenta ad essere contenuto e ridotto, per cui si è formata nel Paese la coscienza che la lotta all'inflazione deve essere efficacemente combattuta e vinta con il rafforzamento e la tu-

tesa del risparmio, per la più efficace produzione dei beni strumentali che costituiscono la premessa di incessanti accrescimenti del reddito nazionale.

A loro volta, questi accrescimenti concorrono a rendere diffusi i redditi pro-capite, dato che man mano che le condizioni generali migliorano con l'aiuto di più abbondanti capitali, il benessere si diffonde e il dividendo globale si ripartisce con minore disparità fra le classi sociali.

E' perciò ancor oggi salutare un sensibile incitamento a tutte le categorie sociali, affinché venga garantita col risparmio la prosperità futura delle famiglie.

Il processo di formazione e di investimento del risparmio si svolge con caratteristiche strettamente collegate alle condizioni tecniche e sociali di ambiente. La formazione di abbondanti capitali, infatti, non è necessario soltanto ai fini della piena occupazione delle forze di lavoro disponibili, ma anche per realizzare una più soddisfacente ripartizione del reddito nazionale a profitto delle classi lavoratrici. E' stato infatti statisticamente accertato che il rapporto fra i redditi di lavoro ed il reddito nazionale complessivo, pur variando con le fluttuazioni dei prezzi, è più elevato nei Paesi maggiormente dotati di capitali. Il miglioramento delle condizioni economiche generali derivanti dallo sviluppo della ricchezza collettiva, a lungo andare, avvantaggia in maggior misura le categorie meno abbienti della popolazione, le quali quindi sono le più interessate all'incremento del risparmio.

Detto interesse permette ancora all'Italia di essere, con il Giappone, il Paese in cui il risparmio è tuttora più ampiamente diffuso e praticato. Proprio in questi giorni uno studio di un importante centro di documentazione e ricerca segnala che il 25% degli italiani ritiene il risparmio «indispensabile», il 28% lo giudica «molto utile» e il 30% «abbastanza utile». Solo una minoranza non ritiene utile risparmiare, con il pericolo che il calo dell'inflazione spinga eccessivamente i consumi. Infatti la congiuntura più recente ha messo in luce sintomi di risveglio anche della domanda interna, in particolare di quella di consumo.

Il clima di fiducia delle famiglie ha denotato un progressivo, palese miglioramento al quale ha corrisposto una maggiore propensione al consumo, favorita, in gran parte, dall'allargamento dei redditi monetari delle famiglie.

Ma il fenomeno che più favorisce la ripresa dei consumi privati è la minore erosione dell'inflazione sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti. In generale, nei momenti di accelerazione dell'inflazione, come evidenzia uno studio della Bnl, i salari crescono ad un ritmo comparativamente più moderato di quello dei prezzi, mentre segnano viceversa un tasso più sostenuto allorché i prezzi decelerano.

I consumi interni, è vero, daranno un maggiore apporto alla ripresa, ma spetterà al Governo controllare che tale apporto non incida sul tasso di inflazione. Sembra che il Governo voglia seguire con una dovuta attenzione l'evolversi della situazione economica, perché alla 60ª giornata del Risparmio organizzata dall'Arcli, a Milano, hanno partecipato il Presidente Craxi e il Governatore della Banca d'Italia Ciampi.

Dal loro intervento è emerso un cocomitante indirizzo monetario tendente a trovare le più idonee destinazioni per le risorse finanziarie generali del tasso del risparmio.

E' stata infatti l'elevata propensione al risparmio delle famiglie a colmare in tutti questi ultimi anni i disavanzi del settore statale e del settore delle imprese, per cui occorre creare una concreta inversione di tendenza, riprendendo la strada dello sviluppo, evitando che il risparmio imbocchi definitivamente destinazioni indesiderate, come beni di rifugi speculativi e l'estero, con l'applicazione degli strumenti fondamentali quali il governo della moneta, rigorosa politica di bilancio e dei redditi che sono, poi, anche gli strumenti per la difesa del potere di acquisto e la stabilità dell'economia.

Il risparmio, comunque, resta sempre liquido, dato che il rendimento del titolo del debito pubblico e delle obbligazioni è stato negli ultimi tre anni mediamente superiore, tra i tre e i cinque punti, rispetto al tasso d'inflazione.

Le tematiche del risparmio dei lavoratori e della sua gestione, con riferimento anche alle esperienze già realizzate all'estero, sono state ampiamente dibattute. E' emerso che l'importanza del risparmio contrattuale, alla luce delle vigenti disposizioni, assume sempre maggiore consistenza, e si è, nelle diverse sedi, concordemente convenuto che questa forma di risparmio forzoso costituisce un momento importante nei processi di formazione della ricchezza nazionale, contribuendo al finanziamento delle imprese e garantendo, nello stesso tempo, una gestione competitiva di queste quote di risparmio nell'inte-

I CITTADINI TRAPANESI CHIEDONO

Il mercato ortofrutticolo

Riceviamo e pubblichiamo: «Da circa 15 giorni il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Trapani è chiuso.

Al di là dei poteri gestionali competenti o non competenti come si può lasciare ai voleri dei tempi burocratici un servizio di così immediata necessità cittadina non risolto?

Pazienza... pazienza le forze politiche rispondono, senza prendere coscienza dei disagi dei cittadini, privati di un servizio sociale tanto utile quanto necessario e non considerando altresì il colpo di grazia che stanno ricevendo i nostri «smiaraw» dalla difficile situazione determinatasi.

Tutto ciò non agevola nessuno, tanto meno la massaia che sta pagando la frutta con prezzi saliti alle stelle e determinati dal monopolio dei magazzini all'ingrosso.»

F.to Mille cittadini anonimi

La sentenza di fallimento della SOT e della CO.ORTASS. (le società coo-gestrici del mercato ortofrutticolo) emessa dal Tribunale di Trapani oltre 15 giorni fa, ha determinato la chiusura del mercato le cui conseguenze, pesantemente negative, stanno per essere ingiustamente pagate direttamente dai VENTINOVE lavoratori dipendenti e dalle loro famiglie, rimasti senza lavoro e dall'intera collettività privata di un servizio sociale all'interno del quale, attraverso la legge della domanda e dell'offerta si fissavano i prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta.

Ma quello che riteniamo debba essere posto nel dovuto rilievo in questa fase di transizione è che i ritardi burocratici stanno ancor più penalizzando i lavoratori che con coraggio e spirito d'iniziativa hanno da subito costituito una cooperativa tra di loro per dare continuità allo svolgimento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso a tutela dei propri interessi occupazionali, ma anche a difesa degli interessi della collettività che subisce così il ritorno al regime di monopolio nel settore dell'ortofrutta, con la conseguente lievitazione dei prezzi che la liberalizzazione del commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli aveva limitato introducendo la libera concorrenza. Da queste colonne abbiamo sempre sostenuto che per superare la crisi economica che attanaglia il Paese e le nostre comunità in maniera più rilevante, una delle strade da percorrere è quella della cooperazione, ma riteniamo di dover affermare che in questo Paese si predica bene e si razzola male.

Ne sono testimonianza i ritardi che si stanno accumulando per dare il via alla cooperativa costituita dai lavoratori. Ma forse non sono ritardi disinteressati se è vero, come è vero, che attorno alla morte di una struttura cooperativa ruotano avvoltoi di ogni sorta. Come dire: «Mors tua, vita mea» e sempre a spese del consumatore, naturalmente! VINGI

Sesta edizione «Medivini 1984»: grosso successo di pubblico

Grande successo della manifestazione svoltasi dal 24 al 28 ottobre, presso la Fiera del Mediterraneo.

Intanto sono state oltre ottanta le Ditte siciliane partecipanti, differenziate nei settori in cui si articola il mondo vitivinicolo isolano (Cantine Sociali, Cooperative, Ditte individuali e Società Private), che hanno offerto alla attenzione del numeroso pubblico di vi-

sitatori la loro produzione: se a queste si aggiungono le circa quaranta ditte provenienti dal resto d'Italia, si ha la misura del successo di cui si diceva.

Per quanto riguarda la produzione siciliana, la stessa è stata esposta (e messa in vendita) in una apposita enoteca.

Ovviamente la provincia maggiormente interessata è stata quella di Trapani, a rappre-

sentare la quale sono state 29 Ditte; al secondo posto, per numero di presenze, la provincia di Palermo con 13 Ditte; seguono Agrigento con 9, Catania con 7, Messina con 4, Caltanissetta e Ragusa con 3 ed infine Siracusa ed Enna con una sola Ditta partecipante.

Qualificata oltretutto numerosa (circa 40 Ditte, come abbiamo detto) la rappresentanza del resto d'Italia, presente anche con i Consorzi del Chianti e del Nobile nonché dell'Istituto dello Spumante Classico Italiano con numerose etichette.

Assieme a queste Ditte italiane — che praticamente rappresentano quasi tutte le province vinicole italiane — la VI Edizione di «Medivini» s'è giovata della presenza di espositori Portoghesi, Spagnoli, Francesi, Ungheresi e Bulgari.

Gli stands occupati alla Fiera del Mediterraneo sono stati circa 180, anche perché la presenza degli espositori non si è fermata alle ditte produttrici di vini, ma ha compreso anche produttori di attrezzature e materiali per l'industria enologica.

Va aggiunto che «Medivini» ha ospitato anche una Mostra Mercato dell'Uva d'Italia, un prodotto che continua a riscuotere successo di vendita in tutti i mercati che riesce a raggiungere.

Nel periodo di svolgimento della manifestazione, infine, la mostra-mercato e i più prestigiosi impianti enologici siciliani sono state visitate da numerose delegazioni di veri operatori e possibili acquirenti della produzione siciliana provenienti dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna, dalla Germania Federale, dal Belgio, dalla Francia.

Le visite alle aziende sono state coordinate dall'Ente Fiera, tramite l'Istituto per il Commercio con l'Estero. L'occasione dello svolgimento della Medivini ha dato l'opportunità poi di ospitare due specifiche manifestazioni di grande prestigio: il convegno dell'Accademia italiana della Vite e del Vino, al quale hanno partecipato 250 tecnici di livello internazionale e il 18° Congresso nazionale dei Sommeliers al quale sono stati presenti circa 1500 Sommeliers provenienti dall'Italia e dall'estero.

Queste manifestazioni, che hanno avuto l'alto patrocinio della Regione Siciliana, sono servite anche a fare conoscere la produzione enologica isolana: soprattutto il Congresso dei sommeliers è servito a mettere a confronto le opinioni sulla produzione vinicola italiana in genere, avuto riguardo al consumatore di domani.

Ha completato la VI edizione della Medivini, un nutrito programma di convegni: tra questi il convegno su: «La politica della CEE in materia vitivinicola».

Scuola Media

Pubblicate le graduatorie di merito

Il 22 ottobre scorso sono stati affissi all'albo della Sovrintendenza Scolastica Regionale di Palermo - Via Fattori n. 60 - le graduatorie di merito e gli elenchi degli abilitati della sottoindicata classe di concorso: XLII - Filosofia e scienza dell'educazione.

Ai sensi dell'art. 11 del D.M. 4-9-1982, chiunque vi abbia interesse può prenderne visione entro il termine di giorni 10 dalla suddetta data ed, entro il medesimo termine, può presentare reclamo scritto esclusivamente per errori materiali od omissioni al Sovrintendente Scolastico Regionale che, può rettificare gli elenchi e le graduatorie anche d'ufficio.

I fondi, però, per crescere hanno bisogno di operare in un mercato aperto dove il principio della eguaglianza degli azionisti abbia finalmente un valore e un significato. Il fine deve essere quello di dare vita ad un mercato efficiente e senza confini.

La celebrazione della giornata mondiale del risparmio potrebbe essere il momento adatto per tirare le conclusioni di un intero anno di lavoro, purché a questa si restituiscia la sua vera funzione ed importanza, ridandole cioè, oltre ad una adeguata solennità, anche il valore pratico e lo smalto smarrito nel tempo.

PASQUALE MARINO

Un interessante dibattito organizzato dalla Sezione Trapanese del MFE

"Egemonia del dollaro ed unione europea"

L'attuale predominio del dollaro sui mercati mondiali non va solo imputato alla politica degli Stati Uniti, ma anche all'inerzia dei governi europei, che non hanno realizzato la seconda tappa dello S.M.E. e hanno colpevolmente lasciato l'Europa in preda alla recessione, con l'ingiusta «tassa» con cui gli americani coprono con capitali europei circa un quarto del loro deficit di bilancio. E' questa la conclusione cui è pervenuto il prof. Guido MONTANI, ordinario di Teoria dello Sviluppo Economico presso l'Università di Pavia, nella sua brillante relazione su «Egemonia del dollaro ed Unione europea» tenutasi alla Biblioteca Fardelliana su iniziativa del Movimento Federalista Europeo e del Gruppo AEDE di Trapani. Il puntuale dibattito che è poi seguito alla relazione, alla presenza di un folto e attento pubblico, ha del resto chiaramente mostrato come i temi in discussione risultano di eccezionale interesse per tutti, e in particolare per i giovani, che numerosi hanno partecipato alla manifestazione.

«Si tratta in realtà — ha affermato il presidente della sezione MFE di Trapani dr. Rodolfo GARGANO intervistato al termine della conferenza — di prendere coscienza del fatto che è ormai necessario passare all'utilizzazione dello scudo europeo come moneta internazionale, come del resto ha implicitamente dichiarato il Primo Ministro francese Fabius, stabilendo in primo luogo i prezzi del petrolio in scudi, e così frenando qualsiasi aumento dei relativi costi che alla fine sopporta il consumatore. Sotto tale profilo — ha continuato il dr. Gargano — si deve respingere l'atteggiamento tedesco di opposizione

al passaggio alla seconda tappa dello S.M.E, ma si deve anche stigmatizzare l'operato del governo italiano, che non fa nulla a riguardo, mentre sarebbe assolutamente necessario portare a compimento la riforma democratica della Comunità, ratificando subito senza ulteriori indugi il progetto di Trattato d'Unione Europea già approvato nel febbraio scorso dal Parlamento Europeo di Strasburgo».

MOBILIFICIO DI VITA in PEDONE

Via Cofano, 95 - Tel. (0923) 65139 - TRAPANI
Via Cofano angolo via dell'Assunta - TRAPANI



- Mobili in stile, classici e moderni.
- Salotti trasformabili a letto.
- Camerette componibili con armadio a ponte.
- Cucine componibili classiche e moderne.

LABORATORIO ANALISI CLINICHE
Convenzionato Unità Sanitaria Locale

APERTO ANCHE IL SABATO

EMATOLOGIA - IMMUNOCHEMICA E MICROBIOLOGIA - RADIO IMMUNOLOGIA - ELETTROFORESI - ENZIMOLOGIA - CROMATOGRAFIA - FLUORIMETRIA - RICERCHE NELLE URINE - CHECK-UP COMPLETO ESAME DELLE ACQUE

CENTRO BIOANALITICO del
Dott. VINCENZO PERAINO
Via G. B. Fardella, 279 — TRAPANI — Tel. 23.844

CASIO
Registratori di cassa
Misuratori fiscali

g. arceri & c. marceca
Via Livio Bassi, 14
(0923) 21785 - 20098
TRAPANI

TRAPANI NUOVA
Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819
TRAPANI

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile
VINCENZO GIACALONE
Condirettore
NICOLÒ CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Giliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78
Per i tipi della Soc. Coop. a r. l. «Nuova Radio» litotipografia
Via C.te Ag. Pepoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nei rispettivi autori.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIA NAUSICA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 — TRAPANI
C.C.I.A.A. Trapani 57640 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

USP
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

V A M di FELICE FATEBENE

Autosalone FIAT Via Erice ☎ 833.361 - VALDERICE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

Panda 30 e 45	'81-'82	Golf GTI	'82
127 III Serie	'82	131 bz	'81-'82
127 Fiorino	'80	131 Panorama	'81
Peugeot 104 bz	'78	132 bz e ds	'80-'81
Fiat 128	'81	132 Automatica	'80
Ritmo bz e ds	'81-'82-'83	Argenta	'82
Mini De Tomaso	'78	Giuletta	'79-'80
Horizon	'79	238 doppia cabina	'77

TUTTI I MODELLI FIAT PRONTA CONSEGNA: Usato garantito come nuovo - Auto usate ricondizionate da personale qualificato - Garanzia totale sull'usato - Permute vantaggiose - Finanziamenti senza ipoteca.

Due mondi

III
Divenni quasi allegro. Ormai sarei partito sicuramente, giorno più giorno meno, ma almeno sarei ritornato a casa e avrei cercato di smussare gli angoli aguzzi della situazione facendo, magari, qualche promessa. E a due o tre chilometri da casa scendendo per la rapida strada che fiancheggia la montagna sentimmo un odore acre di bruciato e, a distanza, l'orizzonte era pieno di un alone di fumo che sovrastava la mia casa. Pensai che al massimo della disperazione, mia moglie avesse appiccato il fuoco distruggendo la nostra villetta, il focolare sicuro, il rifugio. Anche Pietro fu preso da una certa ansia e aumentò la velocità. Sì, la montagna bruciava, ma non la casa e i pini che avevo piantato con le mie mani. Bruciavano invece i pini di Erice. Contento che la mia casa fosse salva, trovai Bruce, Mary, mia moglie, i suoceri affannati e preoccupati che il fuoco non passasse alla nostra proprietà: avevano infatti preparato secchi colmi d'acqua per impedire che le fiamme avanzassero. C'era tanta erba secca attorno alla casa. — Non dovete tagliare l'erba, a me piace vedere il verde.

Voi siciliani siete stupidi, strappate ogni filo d'erba che vedete, siete dei primitivi.
E l'erba poi cresce, diventa alta e gialla. Sì, erano contenti di vedermi tornare, forse speravano che non sarei più partito. Spensi subito quella speranza: — Partirò domani, ma ritornerò.
Sempre un ma, e tutta quella sera fu un riacchiare fili coniugali per addolcire la brusca decisione della partenza.
NAT SCAMMACCA

the invasion of italy

Un inedito di LOUIS SIMPSON

C'è lago attorniato dagli alberi a Trasimeno / dove Annibale restò / ad ascoltare il vento. / I Cartaginesi non marciarono oltre. / Il Trasimeno fu fino a dove giunsero. / Da allora / nella notte piena di stelle / Roma incominciò a sollevarsi nelle bilance argentee. / C'è un cavallo in fondo al campo. / Quando ci accostiamo vediamo che è stato ferito... / disotto / gli intestini / in una palla rossa che cola giù. / Il cavallo incomincia a tremolare / emette / la parola Annibale / e collassa / Annibale attraversa le Alpi / un esercito di uomini con cavalli ed elefanti / che si attorciglia a fianco di montagna. / Quando qualche cosa cade / continua a cadere / passando dalla vista degli uomini / in silenzio ai piedi della montagna.

In America a cura di David Axelrod e tradotta in Italia da Enzo Bonventre.

Comprare solo merce siciliana (dei sei milioni di polli che i siciliani consumano solo 60.000 provengono da allevamenti della Sicilia).
«Togliete i beni dai preti ricchi e dateli ai poveri».
Giordano Bruno
«Lavorare meno, lavorare tutti» (U.I.L.).
«Trentacinque ore lavorative per tutti» (N.S.).
«Industria giapponese fa lavorare troppe ore; è sieale concorrenza internazionale voluta dal governo americano».
Non arginare la pazza corsa alla robotizzazione significa odiare il lavoro umano e la classe operaia.

La canzone del "Pershing"

di GABRIELE TORRISI

Implodo in gelide attese.
Potenzialmente letale, adesso soltanto un giocattolo, il più bello e perfetto per i bimbi cattivi del mio governo...
Accarezzo i miei sogni di cenere inerti, nei grovigli del microprocessori.
Arresto il mio cuore di plutonio incapace di amare e di odiare eppure in grado di far sublimare in un attimo cervelli e mattoni in un'unica anima rovente...
Perché temeremi? Sono forse umano? Il mio compito è solo di trasformare, sono solo un umile mediatore tra materie, o forse stimole la vostra carne più importante del gas o del carbonio che regnerà in quel giorno incandescente? Forse non siete già morti per il vostro decreto da quando creaste il mio primo computer di bordo?
Anche tu zigote appena concepito, anche tu sei assassino e vittima nel più antico dei giochi...
L'avreste detto, padroni del cosmo, che sareste vissuti in balla di un bottoncino di plastica?
(Via Etna 25/C 95030 PEDARA (CT))

Sicilia, underground e . . . altre storie

Nell'ambito del 2° Salone dell'editoria regionale, organizzata da Culturanoova, si è svolto, presso la villa comunale di Pozzallo, un recital di poesie, con una partecipazione di poeti provenienti da vari centri della Sicilia, sul tema: «Sicilia, underground e altre storie». La funzione di presentatore è stata svolta dal poeta e giornalista Emanuele Schembari, il quale, nella sua introduzione, ha affermato, fra l'altro, che, coloro i quali amano la poesia, sono potenzialmente poeti e che, in un mondo sempre più massificato e condizionato, i poeti sono gli ultimi depositari della libertà e dell'individualità. In riferimento all'indifferenza ed alla non partecipazione, da parte dei politici, e degli amministratori di Pozzallo, nei riguardi, sia del Salone dell'editoria, sia al recital stesso, Schembari ha sostenuto che, in questo caso, il torto è degli assenti, i quali hanno perso un'altra occasione di tenersi a contatto con la cultura, continuando a gestire i propri interessi, a livello di bottega.
Mentre si svolgeva il festi-

Polemica antigruppo (o all'acido solforico)

Decisamente, non sono un buon «tiratore». Anche se miravo semplicemente ad un obiettivo, oggi, nel mondo di robot in cui viviamo, è tanto necessario: cioè quello di conservare un'amicizia (se questo termine si vuole ancora intendere quel rapporto tra persone civili, basato sul reciproco rispetto, soprattutto sul piano umano, ma anche sulle rispettive libertà scelte); e invece, pare, con mio parziale rammarico, che di amicizie stia perdendone due.

Ma, mentre mi duole (o almeno mi dorrebbe) interrompere quel cordiale rapporto (da me instaurato non tantissimi anni fa) coi Prof. D. Li Muli; la perdita dell'amicizia di Ignazio Russo (se mai ci fosse stata) mi lascerebbe deluso ma non disperato: dato che egli, su queste stesse pagine, ha dato ampia prova di quanto vago ed aleatorio sia, per lui, il concetto di amicizia; dandomi anche modo di constatare come sia facile per una persona nell'apparenza equilibrata, sensibile, imparziale, ad un tratto diventare ingiusta, in nome di una, a mio parere, falsa interpretazione dell'ideologia «Antigruppo» (che vorrebbe sempre secondo questa distorsione) su ogni cosa ovviamente normale e persino banale sollevare una polemica che, spesso, è astiosa e corrosiva, e sempre distruttiva.

Ché avesse la pazienza di leggere (o rileggere) l'articolo del Russo (pubblicato su queste pagine il 18 c.m.), anche se non capirebbe granché, (e si badi che io ho tanta fiducia nell'intelligenza dei lettori), ma in compenso noterebbe l'abbondanza di «acido solforico riversato su di me con un discorso volutamente distorto, allusivo, maligno ed oserei anche dire meschino, nel tentativo «oscuro» quanto inutile di screditarli.

E tutto questo perché, precedentemente, io avevo pregato (credo civilmente anche se decisamente) sia lui, Russo, che Roberto Zito (artista tra l'altro non conosciuto personalmente — e che vorrei conoscere per chiarire con lui tante cose) di non essere troppo «bruschi» con una persona anziana e degna di ogni stima come appunto il Prof. Li Muli, poiché avevano «calcolato male» in occasione di una discussione da me suscitata sull'arte d'avanguardia e sul pittore Alberto Burri, con un articolo in cui, senso, purtroppo, era stato travisato dal Prof. Li Muli, il quale aveva creduto che io volessi dargli del «provinciale». Ma nessuno aveva invitato né chiesto l'intervento dei suddetti signori, non già sul dibattito riguardante l'arte d'avanguardia (cosa che non mi sognerei mai di fare e anzi il mio desiderio sarebbe quello di poter suscitare più spesso dibattiti di questo tipo ma sul piano leale, vero e non distorto da preconcetti), ma il loro inopportuno intervento si riferiva ad una discussione privata fra me e il Prof. Li Muli, nata fra l'altro su un equivoco.

A titolo di cronaca, devo dire che, a suo tempo, io cercai di contattare il Prof. Li Muli per chiarire a voce ogni cosa, ma, trovandomi nel periodo delle vacanze, non mi fu possibile. Né mi fu possibile «disapprovare» subito l'operato di summenzionati Signori perché anche il Giornale era andato in vacanza. Ma non per questo avrei lasciato morire la cosa come se nulla fosse. E questo non perché temessi di perdere (come il Russo paventava la stima di un rappresentante del «mondo ufficiale» e quindi la possibilità di «reperire» attestati e di benemerenzia o titoli accademici, (come molto «intelligentemente» asserisce il Russo) — poiché certe aspirazioni le lascio a chi vive di queste cose —, ma semplicemente per correttezza. O devo pensare che il Sig. Russo ha bandito dal suo particolare «vocabolario Antigruppo» anche la parola correttezza?

Per me, essere «antigruppo» non ha mai voluto dire «fare polemica ad ogni costo», ma «dire la verità ad ogni costo»; e la verità non è detto che si debba sempre porgere con quanto di ferro, o in modo arrogante o «brusco» come usano certi sedicenti genuini «antigruppo»; la verità, quella vera, la si può presentare anche con mano di velluto che almeno non ferisce: metodo questo che il Sig. Russo (non senza ironia) giudica essere il mio, ed io gli sono grato di questa attribuzione perché ritengo sia il più umano.

D'altra parte il metodo «corrosivo» o scostante di cui il Russo ha fatto sempre uso non è servito ad attrarre nel «sodalizio anti» nuovi elementi ma, semmai, ad allontanare qualche suo attivo rappresentante.

Tuttavia, tengo a precisare che il «corrosivo metodo Russo» non mi interessa. Pertanto se nel futuro dovessi decidere di allontanarmi dall'Antigruppo, lo farò di mia volontà; o quando avrei la certezza che in seno al Movimento si fa tutto l'opposto di quel che si va predicando.

Infine, circa la mia pretesa (dal Sig. Russo) intolleranza verso certi termini «spinti» nella poesia dirò semplicemente che è ridicolo metterlo sul conto, ora, e non allora, quando si è dibattuto l'argomento sulla terza pagina; è ridicolo e meschino perché il sig. Russo sa bene che io non volevo limitare la libertà di espressione di chiechessia ma discutere dell'opportunità o meno di riportare certe frasi sulla terza pagina in particolari occasioni. E tuttavia, per quel che mi riguarda, se questo può far piacere al sig. Russo, io non mi sento appagato, nelle mie aspirazioni di libertà, scrivendo nelle mie poesie la parola «minghia» o «fica», ma dicendo e scrivendo quel che penso senza timore. E «battendomenes» dei fasulli censori par suo!

PIETRO BILLECI
Mi pare che sia giunto il momento di aprire una seria discussione sul metodo del dibattito e della polemica antigruppo, già iniziato con i «21 punti di polemica aperta». N.S.

IL BROGLIO METAFISICO

Ideologia della Liberazione

di CARMELO PIRRERA

Caro Nat,
Leggo su «Trapani Nuova» la seconda parte del tuo «Ideologia della liberazione — Cristianesimo vero». La prima parte deve essermi sfuggita e me ne rammarico molto, anche perché intervenendo rischio di cadere in errore per carenza di informazione.

Mi pare potere cogliere nel tuo scritto alcuni punti che mi permetterei di approfondire alla luce di alcuni miei (discutibilissimi) convincimenti.
Ritengo che il Potere, in quanto tale, e le sue istituzioni siano per natura e per necessità «enti conservatori» ed io e te perderemo tempo a chiedere a Reagan, alla Thatcher o al Papa un comportamento diverso.

Poiché noto una certa «fazioosità» assegnare nel tuo discorso il ruolo di «cattivi», vorrei timidamente aggiungere che il potere è tale, cioè potere, anche in taluni paesi dove, compiuto il grande salto

della rivoluzione, si è assestati su posizioni di certo più avanzate ma, in definitiva, «conservatrici».

Tra le istituzioni di Potere, la Chiesa è una istituzione anomala. Esso, infatti, si trova a gestire una eredità di messaggio che, francamente, sono difficili a conciliare.

Se da un lato ha urgenza di conservarsi per resistere nel tempo qualche costante punto di riferimento civile e di salvezza, dall'altro avverte la necessità di adeguarsi alle istanze umane di crescita che saranno sempre istanze rivoluzionarie anche se rinunzieranno alle componenti di violenza e di sangue.

Da ciò le contraddizioni e le lacerazioni per cui qualcuno ha accusato la Chiesa di predicare la povertà e di stare accanto ai ricchi; altri hanno preteso di conciliare mitra e crocifisso in situazioni aberranti non consentivano più scelta.

Il vero dramma, l'ipotesi di broglio politico e metafisico, si affaccia nel momento in cui «Conservazione» e «Rivoluzione» s'impossessano dell'ideologia cristiana e ciascuno tira Cristo dalla sua parte o

un piano diverso la vera sostanza del problema che — con Cristo o senza — deve assumere a suo centro l'uomo, l'entità sacra e insostituibile, col suo diritto di vivere e id crescere e di amare, che non deve essere più posto in discussione.

Due posizioni diverse: quella di Carmelo Pirrera, più mite e più cattolica e quella di Nat Scammacca più radicale che opta completamente per i poveri e si schiera contro i ricchi, interpretando la Teologia della Liberazione.

Sollecitiamo interventi riguardo queste due posizioni.

porgendogli fruste per scacciare mercanti o consigliandogli di porgere più guance che può.

In ambedue i casi si tratta di fare di Cristo uno strumento, di farselo alleato in una disputa che pericolosamente, rischia di trascinare su

Ora, per passare ad un altro aspetto del tuo scritto, a parte la robotica crescente che, meglio gestita, potrebbe alleviare le fatiche dell'uomo e dar vita ad una «Civiltà della macchina» che liberasse l'uomo dalle fatiche e dai ruoli avvilenti che la democrazia periclitosa assegnava agli schiavi, il problema torna a farsi politico e tutto quello che assumi a proposito dei «limiti di sopportabilità» mi convince solo in parte: per me, quando tali limiti si infrangono vien fuori la «ribellione» che è atto istintivo e inconsulto, non la «rivoluzione» che è soprattutto, presa di coscienza.
(Continua)

Ironia e pena di vivere nella poesia di C. Giaramidaro

Queste note non hanno la pretesa di fare un discorso né sistematico né definitivo sulla poesia di Celeste Giaramidaro. Vogliono essere unicamente e semplicemente spunti per la individuazione di alcuni temi e motivi di umanità e di poesia presenti in «Graffiti a muro», che è il titolo della silloge di prossima pubblicazione della Giaramidaro e dalla quale silloge sono tratte le liriche che seguono.

Il titolo «Graffiti a muro» è significativo e comprensivo di tutta la materia spirituale e poetica espressa e cantata nella raccolta. Il muro è insieme la metafora della società ed anche, e soprattutto direi, la metafora dell'«io costruito» della Giaramidaro.

Il muro insomma è la facciata dell'ordine, del dovere, della morale eccetra, con la quale gli apparati, stati poteri ceti dominatori, mistificano i loro fini che sono autoritarismo, sfruttamento, disuguaglianze.

«Piovve gigantesche avidità di potere / scudisciano ventose insaziabili / e ti avviluppano in morsa di ferro». Ed ancora: «... questa crudeltà inflitta / dai propugnatori di potere».

Una facciata «pulita», levigata, ma tanto più crudele e mostruosa quanto più serve a farceli accettare e giustificarsi.

Però il bisogno, l'intento, la volontà di graffiare, di unghiare quel muro per portare in superficie e allo scoperto ciò che realmente vi è dietro di esso e vi si nasconde: sfruttamento, arbitrio, violenza, odio e guerre.

«Misteriosi chiaroscuri dicono / migliaia di bambini / al mondo di fame» / In questo mondo intasato d'arsenali. / E cannoni puntati al cielo. / In questo cielo di stelle cadenti / contaminato di radiazioni atomiche».

Contro questo mondo malato di male si leva il messaggio d'amore e di pace della poetessa.

«Non servono bombe / bisogna smettere queste guerre /

che sconvolgono natura».

E in un'altra poesia l'augurio:

«Sarebbe ora che regnasse pace».

Ma il muro è anche e soprattutto abbiamo detto l'«io costruito», l'anima della poetessa quale risultato di stratificazione di perbenismo falso e ipocrita, di un'educazione sbagliata, angusta e repressiva che hanno soffocato e continuano a soffocare ansie liberatorie, desiderio di vivere la propria parte di donna franca e aperta, il bisogno di esprimersi nella totalità dei suoi sentimenti: amore, gioia di vivere, ragione di essere se stessa come spirito e carne.

«Non mi va / d'appartenere ad un uomo / e poi, perché dovrei appartenere / ad un uomo? / Sono la primavera / in tepore di sole / e occhi impollinati d'amore» / «Lascio su queste rocce / carezze di sole / intalcano noi che siamo fuori tempo».

Su questo muro la Giaramidaro segna e incide le graffiti, le unghiate più profonde, più sentite, più vibranti per scrivere sopra un'attesa d'amore: «Attendo giorno d'amore / lunghe ore separano incontro / che tramonto scioglie» o la gioia d'amare che si rivolge a uomini e cose: «Se tu dicessi si farei salti di gioia / se tu dicessi si / intreccerei ghirlande di viole / le farei parlare d'amore; o il disincanto: «Non resisto in questa situazione / odio maschere di cera che non vedono / non posso scordare colore di giada».

Si potrebbe pensare che la poesia della Giaramidaro scorra sul doppio binario quello dell'impegno, del «pubblico» e quello del «privato», dell'in-

timidezza e del personale cioè. Ma così non è in quanto sia il pubblico che il privato stanno sullo stesso piano ad integrarsi, a compenetrarsi a vicenda; in una parola si mutano scambiabilmente. Infatti la visione del mondo, il sentimento della vita, la condizione dell'uomo del nostro tempo così come la coscienza e il sentimento di sé della propria situazione esistenziale, della complessa problematica della propria realtà psicologica hanno comuni radici e affondano nello stesso humus, che è la fantasia commossa che li coglie, li muove, li esprime in una straordinaria unità.

GIANNI DECIDUE
(Continua)

«Tele-Iblea» RAGUSA

OCCI DI LINCE
Occhi di lince
lasciati a guardare
cose mai realizzate
Nel segreto delle
notti insonni, fiavole
appare un vuoto che
semina angoscia.
V. DITTA
«Trapani puzza». Il Giorno
diretto da Montanelli.
«Non l'accento». Franco Di Marco.

BONANNO
CUCINE
COMPONIBILI
CAMERETTE
SOGGIORNI
INGRESSI
SALOTTI
CAMERE DA LETTO
mobili
SCAVOLINI
Via Marsala - RILIEVO (TP) - ☎ 86 43 12



Art. 47 della Costituzione: «La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.»

31 OTTOBRE

Ma il risparmio

In termini aritmetici o rispetto, a quelli espressi dalla macroeconomia, il termine risparmio viene inteso e definito in modo univoco: esso è costituito dalla quota di reddito individuale o familiare non impiegato nei consumi. In particolare, quindi, secondo questa definizione non vi sarebbe alcuna differenza tra il risparmio proveniente dall'imprenditore, da quello prodotto dal lavoratore dipendente o ancor più dal pensionato.

Ora, com'è appena intuitivo, sono, invece, tali e tante le differenze che si possono trarre dalla composizione stessa del risparmio che a suffragarne il loro contenuto sociale richiamiamo, per esempio, alcuni dati emersi da una recente indagine condotta dal Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi.

Secondo questo studio risulta, intanto, che soltanto il 17% degli italiani, per effetto dell'erossione inflazionistica, non ritiene utile risparmiare, mentre, per altro effetto, si ha che un 25% lo ritiene indispensabile, un 28% molto utile, il 30% abbastanza utile. Evidentemente, però, a causa della crisi economica, emerge pure che in effetti soltanto il 53% riesce a produrre un differenziale finanziario positivo in modo costante, il rimanente 30% vi riesce saltuariamente. Caratteri selettivi del risparmio sono confermati poi dall'incertezza, da molti dichiarata, circa gli impieghi da dare ai loro risparmi; solamente coloro i quali mirano ancora all'acquisto della prima casa risultano esenti da questo handicap.

E' così, allora, che in questa occasione, riteniamo utile procedere nel tentativo di definire

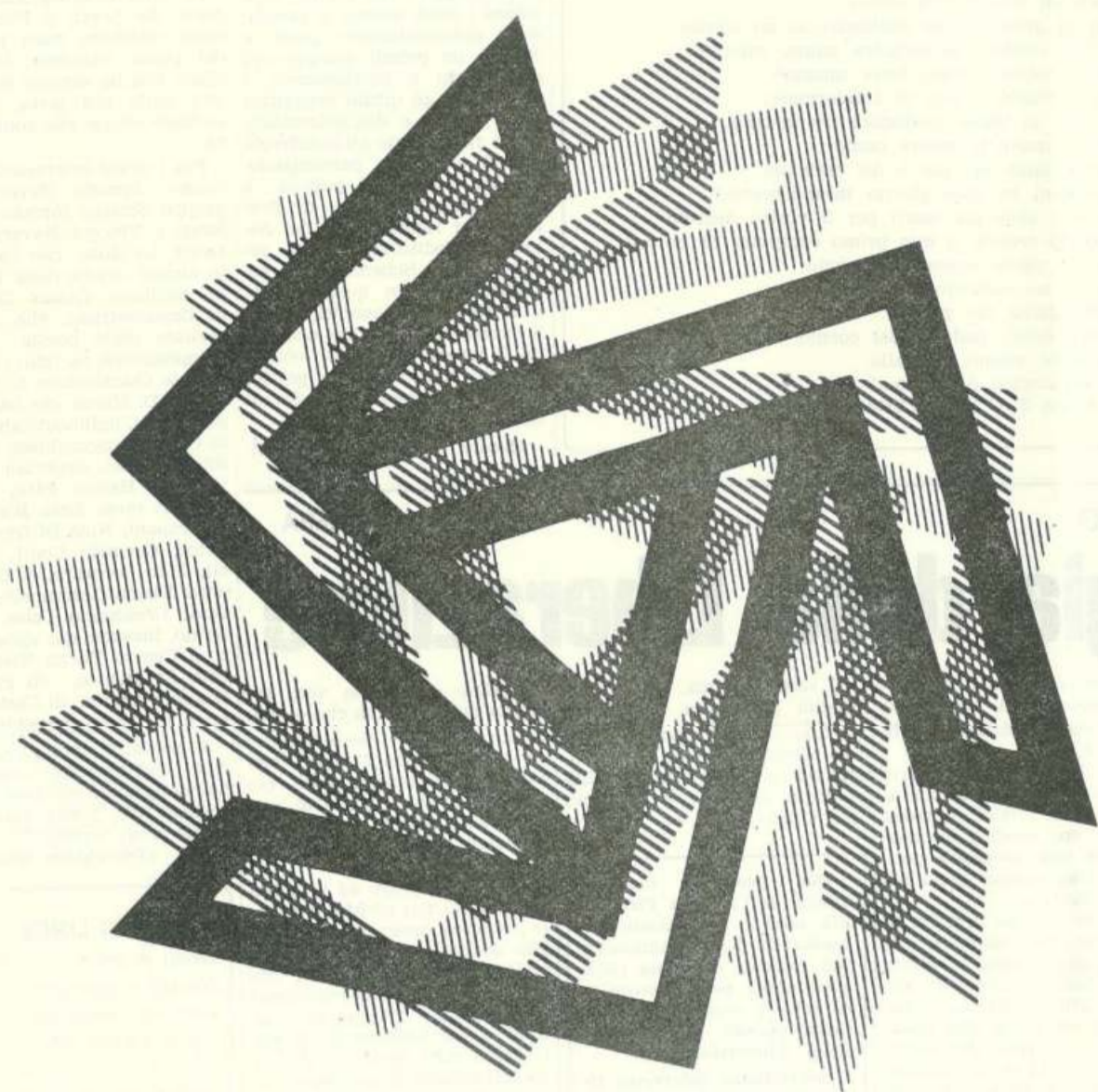
alcuni fondamentali aspetti delle varie categorie del risparmio che, passando attraverso la natura, le modalità e quindi i criteri con cui esso viene gestito, danno poi luogo ai cosiddetti «modelli d'impiego».

In questa prospettiva quindi, pur notando che una piccola quantità di denaro offre già al suo detentore un certo potere o meglio certe facoltà, che vanno ovviamente via via crescendo per quote maggiori di moneta, iniziamo col rilevare un fatto certo: un lavoratore, un artigiano o addirittura un pensionato, non potranno mai assumere come i propri i modelli di risparmio o di impiego adottati per esempio dall'imprenditore o dal professionista di grande fama. Se così non fosse, infatti, molti tradirebbero i reali scopi dei loro sacrifici, creati, in realtà, per costruire i necessari presupposti sia per un immediato miglioramento, della propria esistenza, sia per diminuire le incertezze del futuro. Ma ecco emergere, allora, sulla base di quanto si è appena accennato, un primo dato distintivo di due diverse categorie di risparmiatori: quello connesso all'esigenza dell'improvviso utilizzo.

Ora, a questo proposito c'è da sottolineare che, al di là degli aspetti quantitativi, chi dispone di una qualsiasi somma di denaro e prevede di poterne avere bisogno in qualsiasi momento per fare fronte a bisogni primari, sarà certamente indotto verso impieghi che gli consentono un pronto recupero senza tuttavia riceverne grave perdita, per cui, per esempio, non accederà verso tutti quegli impieghi che, come le azioni o comunque i titoli quotati in borsa, non consentono, in genere, di ottenere

quei risultati sperati se non contrattati nei momenti più opportuni. In altre parole, quindi, assisteremo ad impieghi di carattere non speculativo e con gradi di rischio di lieve entità che infine, non richiedono l'acquisizione di molte informazioni sulle vicende e sulle tecniche di contrattazione vigenti nel mercato finanziario.

Allora, da questi elementi potremo intanto fare una prima selezione del risparmio e dei risparmiatori. Ciò, però, va detto, non deve intendersi come circostanza limitativa dei diritti che ogni cittadino ha di scegliere la destinazione da dare ai propri risparmi. Il senso dei principi democratici e del pluralismo stanno nel fatto che ognuno deve poter intervenire, in condizioni di uguaglianza con gli altri, in tutte le sedi dove si decide dei loro interessi. Evidentemente si tratterà di opportunità diverse, che, come vedremo, sono, dipendenti anche nella entità e dalle forme di risparmio di cui si dispone. Se ci dovessimo riferire al risparmio prodotto, per esempio, da un imprenditore potremo, infatti affermare che questi, disponendo di una quantità di moneta elevata, potrebbe già contare su premurosi e interessati consigli, informazioni ed assistenza tecnica da parte di società o money manager che ne garantirebbero l'accesso al mercato finanziario nazionale ed internazionale che certamente offre forme di impiego più compatibili come le logiche di chi ritiene di dover compiere veri e propri investimenti di capitali. Diverse saranno, invece, le opportunità di un risparmiatore che debba per esempio trovare il modo di collocare i suoi risparmi mensili. Invero, anche se come



*Al servizio della Sicilia.
Ed al tuo,
dove vivi e lavori.*



SICIGASSA

CASSA CENTRALE DI RISPARMIO V.E. PER LE PROVINCE SICILIANE



F. A. T. A.

SOC. PER AZIONI
DI ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI

FONDO ASSICURATIVO TRA AGRICOLTORI

DELEGAZIONE DI TRAPANI
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE

VIA VESPRI, 46 ☎ 28344 - TELEX 910296

Contenere l'aumento dei prezzi al di sotto del tasso d'inflazione.
Un impegno a garanzia del consumatore.

R.M. MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRODOMESTICI

Ditta ROBERTO MARCIANTE

Via G. B. Fardella, 394 ☎ 29593 - TRAPANI

Elettrodomestici

SAN GIORGIO

PHILIPS

IBERNA

Televisori

METZ

ITT

PHILIPS

La Banca Sicula S.p.A. - Trapani

bandisce il concorso per il:

Premio di studio

«Cav. del Lav. Ing. Giacomo D'Alì Staiti»

Al premio di L. 5.000.000 possono concorrere i giovani che:

- non abbiano superato il 26° anno di età;
- abbiano conseguito negli anni accademici 82/83 e 83/84, col massimo dei voti e la lode, la laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio Scienze Politiche, Scienze Bancarie e Assicuratriche, presso Università statali della Sicilia o le Università statali di Pisa, Siena e Venezia o l'Università commerciale «L. Bocconi» di Milano, svolgendo la tesi su un argomento di una disciplina che abbia attinenza con l'attività bancaria e assicurativa.

Le domande dovranno essere inviate entro il 15 dicembre 1984 con plico postale raccomandato.

Per informazioni rivolgersi agli stabilimenti della Banca.



BANCA SICULA

Fondata nel 1883

un secolo di esperienza
per una presenza attiva

GIORNATA DEL RISPARMIO

non è tutto uguale

si è detto all'inizio, la disponibilità di quantità limitate di denaro offre già un certo potere di contrattazione (a quanto non è successo di potere ottenere, per depositi di pari entità, interessi e trattamenti differenti tra loro a seconda della banca a cui ci si è rivolti), il tipo di impiego, dal momento che in massima parte viene

connesso con esigenze pratiche, sarà spesso volto verso la acquisizione di beni reali come la casa, o verso immobilizzi poco impegnativi come quello offerto dalla sottoscrizione di B.O.T. Così, allora, riguardo alla diversa tipologia dell'investimento, potremo affermare che esso costituisce un altro elemento distintivo in analogia con lo

slogan «Impieghi diversi, impegni diversi». Ma ad indicare l'esistenza di altre categorie del risparmio, richiamiamo adesso il caso del cosiddetto «risparmio previdenziale».

Questo, si ritiene, ha aperto tutta una nuova serie di opportunità alternative ben definite a favore di quei lavoratori che evidentemente per il loro fu-

turo non si sentono sufficientemente tutelati dal sistema previdenziale statale. Ora, contrariamente a quanto si può immediatamente pensare, queste forme di contratti previdenziali integrativi, stabiliscono nuove forme di impiego del risparmio e conseguenti nuovi criteri selettivi di risparmiatori. Nonostante tutto, infatti, ciò si afferma perché la sottoscrizione di questi contratti previdenziali traggono origine da scelte ragionate di chi dispone di un differenziale finanziario positivo, per cui avviene che ogni quota versata, cumulata e rivalutata sarà, alla scadenza del termine stabilito, sotto forma di rendita.

Nel risparmio, dunque, criteri ed elementi selettivi che non lo rendano tutto uguale anche per il loro carattere sociale. Questo è ciò che abbiamo cercato di mettere in evidenza, ed in fondo a soccorrerci viene anche il disposto dell'Art. 47 della Costituzione, laddove mette fra i doveri fondamentali di chi governa quello di difenderlo e ciò tanto più che da qualche tempo neanche lo Stato e le sue istituzioni risultano immunizzate dall'attentato di chi cerca di arricchirsi attraverso i sacrifici altrui.

PIETRO FANARA



CASSA RURALE ED ARTIGIANA

« X I T T A »

Soc. Coop. responsabilità illimitata

FONDATA NEL 1913

Sede Sociale ed Uffici:

TRAPANI - XITTA

Via Nuova, 15-17

Tel.: Direzione 32.155 - Uffici: 32.053 - 32.099

Agenzia di Città:

TRAPANI - Piazza Umberto I

Tel. 22.166

Impieghi al 30-9-1984 L. 30.758.000.000

Depositi al 30-9-1984 L. 43.005.000.000



CASSA RURALE ED ARTIGIANA

« E R I C I N A »

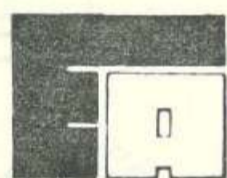
Soc. Coop. a responsabilità illimitata

FONDATA NEL 1903

Sede Centrale: VALDERICE Via Erice, 2-4 ☎ 833.655

Agenzia di Casa Santa Via G. Marconi, 369 ☎ 39.893

- TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
- CREDITI SPECIALI
- MUTUI IPOTECARI
- PRESTITI AGRARI DI CONDUZIONE
- PRESTITI AGRARI DI ESERCIZIO ED AMMORTAMENTO QUINQUENNALE
- PRESTITI ARTIGIANCASSA



EURASS

ASSICURAZIONI

TRAPANI - Ag. Generale - P.zza Vitt. Emanuele, 6
 MARSALA - Ag. Generale - Via M. Nuccio, 93
 MAZARA DEL VALLO - Ag. Generale - Via Salemi, 51
 ALCAMO - Ag. Generale - Via P. M. Rocca, 96
 CASTELLAMMARE d. G. - Ag. Principale - Via Raffaello, 73



CASSA RURALE ED ARTIGIANA

«SEN. PIETRO GRAMMATICO»

FONDATA NEL 1915

Sede: PACECO - Via Amendola, 11-13 ☎ (0923) 881.333

DEPOSITI AMMINISTRATI: 35 miliardi

Agenzie: RILIEVO (Trapani) e NAPOLA (Erice)

UN ORGANISMO AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ



BANCA SICULA

42 SPORTELLI IN SICILIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

- CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
- CREDITO ALL'ARTIGIANATO
- OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
- FACTORING
- EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
- SERVIZI DI TESORERIA
- SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
- SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
 BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI



NOTIZIARIO SINDACALE

a cura dell'Ufficio Stampa dell'UIL Territoriale di Trapani

Una iniziativa CGIL-CISL-UIL Territoriale di Trapani

Per lo sviluppo economico e per l'occupazione

Le organizzazioni Sindacali CGIL CISL UIL, si sono incontrate, il giorno 19 ottobre, con le Associazioni imprenditoriali e dei lavoratori autonomi per fare insieme una analisi della crisi occupazionale, produttiva e sociale della Provincia di Trapani.

All'incontro hanno partecipato l'Associazione Industriali, l'Unione Agricoltori, le Associazioni dei Coltivatori Diretti, dei Commercianti, della Pesca e della Cooperazione. E' stato concordemente rilevato che, nonostante l'impegno e le lotte del Movimento Sin-

dacale e delle Associazioni di Categoria, la situazione socio-economica della Provincia, nel corso dell'ultimo quinquennio, si è sempre più pesantemente deteriorata: sono aumentati i disoccupati, sono diminuiti gli investimenti produttivi in tutti i settori e gli stessi tradi-

zionali flussi di reddito di natura incentivale ed assistenziale ed è cresciuta, di contro, l'inefficienza nei servizi sociali (sanità, trasporto, ecc.) e nelle Istituzioni Pubbliche (E.L.). Tutte le Organizzazioni convenute hanno dichiarato la loro disponibilità per organizzare e partecipare ad una Conferenza Provinciale sulla situazione economica ed occupazionale presso la Camera di Commercio, da realizzarsi nella seconda quindicina di Novembre, coinvolgendo nell'iniziativa la Prefettura, gli Enti Pubblici e le Forze Politiche, allo scopo di unificare tutte le forze di pressione, di rappresentanza e di responsabilità, per il rilancio della «Vertenza Trapani».

PENSIONATI:

Problema che scotta

Mentre è nel vivo del dibattito sulla ennesima riforma pensionistica e previdenziale, si è svolto in Campidoglio un convegno sul problema degli anziani. In Italia gli ultra sessantenni costituiscono il 20% della popolazione. Attualmente l'età media della vita ha raggiunto per i maschi i 72 anni per le femmine i 77. Appena ottant'anni fa essa arrivava ai 40-42 anni.

Per il duemila si prevede un ulteriore passo in avanti ed i biologi assicurano che il traguardo dei 120 anni di vita per i più longevi non appare impossibile.

A questi dati positivi si contrappongono per i problemi che l'aumento della popolazione degli anziani crea. Problemi sociali, etici politici e soprattutto economici che, se non affrontati in tempo, creeranno un esercito di vecchi emarginati. In sostanza oggi si vive

più a lungo, ma c'è il rischio che questi anni in più che la scienza e le migliori condizioni di vita ci regalano si trasformino in un inferno.

E' necessario dare risposte ad un fenomeno che rischia di travolgere l'organizzazione della società com'è oggi concepita e strutturata, e quello dell'età pensionabile è certo uno dei nodi di base da sciogliere. Di fronte al progetto del Ministro del Lavoro De Michelis la UIL resta ancorata

all'iniziale posizione della Federazione Unitaria: «uniformità» a 60 anni uomini e donne. Ma per queste, l'attuale limite va elevato in modo più graduale da quello proposto dal ministro, per tenere conto delle «aspettative acquisite». In pratica, le lavoratrici con più di 15 anni contributi, continuerebbero ad andare in pensione a 55 anni; quelle con meno, potrebbero lasciare il lavoro tra 55 e 60 anni; infine, le nuove assunte, tutte a 60 anni.

Assemblea dei lavoratori all'«Avicola Aurora»

I lavoratori dell'Avicola Aurora, con sede in Valderice, riuniti in Assemblea presso i

locali dell'Azienda, esaminata la gravissima situazione aziendale che ha portato l'attuazione della C.I.G. in maniera progressiva per tutte le Maestranze, esprimono enorme preoccupazione per l'incertezza del mantenimento del loro posto di lavoro con le relative ripercussioni negative nel tessuto sociale e produttivo dell'intera Provincia.

Nel mantenere lo stato di agitazione e prima di passare a forme di lotta più incisive, rivolgono un appello a tutta la cittadinanza a solidarizzare per il mantenimento degli attuali livelli occupazionali, specie in presenza di profonde lacerazioni sociali in un territorio già profondamente mortificato e martoriato dalla piaga della disoccupazione.

Impegnano le Organizzazioni Sindacali per un calendario di iniziative, anche a livello regionale, idonee a scongiurare il crescente pericolo dei licenziamenti.

La iniziativa, quindi, rispetto alle lotte del passato del movimento sindacale, assume una nuova dimensione, «alza il tiro» in certo senso, coinvolgendo nella «vertenza» tutte le forze produttive che, da ora in avanti, dovranno svolgere un loro preciso ruolo, alla ricerca delle migliori condizioni per assicurare uno sviluppo economico complessivo e una occupazione stabile.

In questo quadro, gli Enti Locali, gli Enti Pubblici, le forze politiche sono chiamate a svolgere anch'esse un loro ruolo essenzialmente rivolto alla accelerazione della spesa pubblica, alla rimozione degli ostacoli burocratici e non che ne impediscono o ne ritardano la mobilitazione.

Ma una raccomandazione, vorremo rivolgere al movimento che in questa occasione va a realizzarsi: quello di non considerare questa manifestazione fine a se stessa, ma un momento che deve avere, con la unità concretizzata, anche essenziali esigenze di continuità.

Rivalutate le rendite I. N. A. I. L.

Con il recesso di Ottobre l'Inail corrisponderà ai titolari di rendita da infortunio sul lavoro o malattia professionale gli aumenti disposti dai decreti ministeriali del 25 Luglio scorso, che attuano per la prima volta la rivalutazione annuale delle indennità infortunistiche. Prevista dalla legge 25 maggio 82. Sempre con il recesso di Ottobre verranno corrisposti gli arretrati a partire dal 1 Luglio 1984. Per il periodo Luglio 84-Giugno 84, quindi, le rendite dell'INAIL subiranno un aumento medio del 13,93% per il settore industriale e del 17,80% per quello agricolo.

L'assegno personale per l'assistenza continuativa è elevato a 285.000 lire mensile e l'assegno corrisposto una tantum in caso di infortuni mortale a lire 1.139.000.

Per il settore agricolo l'indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, in lire 25.990 per i lavoratori di età superiore ai 16 anni ed in lire 14.760 per i lavoratori di età inferiore. Se l'inabilità temporanea si prolunga oltre i novanta giorni le dette misure sono elevate rispettivamente a L. 33.290 ed a L. 19.380 al giorno.

Uguali anche per l'agricoltura gli importi degli assegni per assistenza personale continuativa e per morte.

Luigi Gat'i: centenario della nascita

Il centenario della nascita di Luigi Gat'i 9 ottobre 1884, storico e pubblicista, animatore di Società Operarie di M.S., esponente della tradizione mazziniana e garibaldina romagnola, è stato ricordato a Bertinoro il 21 u.s. a cura di Accademie letterarie e Società operarie, dal Prof. Umberto Foschi con una conferenza dal titolo «Luigi Gat'i e gli anni che furono i suoi».

Il PRI e la Società Operaria Paolo Misiroli avevano provveduto precedentemente a murare lapidi a ricordo di colui che aveva educato i concittadini alle emancipazioni della democrazia «sulle orme del padre suo Giovanni».

La famiglia del «Trapani Nuova esprime ai colleghi Giovanni e Luigi, i propri rallegramenti, soprattutto perché seguita la tradizione negli ideali e nelle opere e non solo nei nomi».

Contravvenzionata la ditta «Tito Colli»

In seguito alle segnalazioni delle organizzazioni dei lavoratori e ad accertamenti svolti dall'Ispettorato del Lavoro, a carico del responsabile della Ditta Tito Colli di Trapani, è stato elevato verbale di contravvenzione, trasmesso al Sig. Pretore di Trapani, per l'impianto televisivo a circuito chiuso i-

stallato nei locali dell'azienda con finalità di controllo a distanza della attività dei lavoratori dipendenti.

Tali impianti sono tassativamente vietati dall'art. 4 della Legge 20-5-1970, n. 300, — comunemente chiamato «Statuto dei lavoratori».

CONTROLLO VISTA dove?

Laboratorio elettronico per la refrazione visiva

CENTRO DI CONTATTOLOGIA ED OTTICA
Via Marinella, 38 ☎ 0923/24.588 - TRAPANI



STAC
Via Manzoni, 33 - 91100 Trapani
☎ (0923) 33233

Concessionaria
olivetti

REGISTRATORI DI CASSA • APPARECCHI MISURATORI FISCALI
Autorizzati ad emettere scontrini su carta normale non prestampata

Calcolatrici - Macchine per scrivere elettroniche
Sistemi di scrittura - Sistemi contabili.

ASSISTENZA
TECNICA

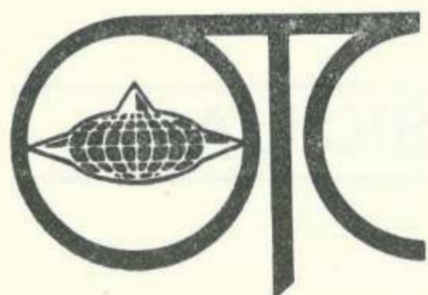
CASA NOSTRA mobili

presenta

Le settimane del risparmio

VIA COSENZA, 37 ☎ 31900 - TRAPANI

CASA NOSTRA mobili



overseas trade center spa

consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare.

distribuisce:



La O.T.C. distribuisce servizi PREVIDENZA s.p.a. (Società Fiduciaria e di revisione) e FIDOA. Si propone investimenti finalizzati con incrementi predeterminati, a breve, medio e lungo termine.

L'Agenzia O.T.C. di Trapani è a vostra disposizione per qualsiasi esigenza: Via Amm. Staiti, 31 Tel. 46295



OVERSEAS TRADE CENTER S.p.A.
Direzione Generale - Via della Giustiniana, 498 - 00188 Roma
Tel. 6913987 - 6913866 - 6913697 - 6912715 - 6910186 - 6911960

DA LINA



PASTA FRESCA
SPECIALITÀ LIGURI
PRODOTTI
GASTRONOMICI
FORNITURE
PER MATRIMONI
E BANCHETTI

Tortellini - Ravioli - Gnocchi - Pansotti - Pasta verde
Pasta integrale - Pasta primavera - Paglia e fieno
Gnocco barocco - Cassatelle siciliane - Arancine
Busiati - Pasta al forno - Pesto genovese - Cima alla
genovese - Salsa di noce - Insalata russa - Pollo
allo spiedo.

Via C. A. Pepoli, 36 (di fronte Pal. Venuti) ☎ (0923) 2.49.11 — TRAPANI

MAGO CIPRIANO



RICEVE:

a TRAPANI
Via Mercè, 73
VENERDI e SABATO

a MAZARA DEL VALLO
Via Capitolo, 10
MERCOLEDI

a PARTNICO
Piazza Stazione, 2
GIOVEDI

a CORLEONE
Corso dei Mille, 193
MARTEDI



Socio N. 560
Associazione
Maghi d'Italia

per appuntamento

☎ 0923/24935

MAGO CIPRIANO

CALCIO INTERREGIONALE

Il Trapani fa suo il primato in classifica

Altro risultato utile del Trapani in trasferta: la compagine di Orlandi ha, infatti, battuto domenica scorsa il Favara, complesso guidato dall'ex calciatore granata De Maria,

con un netto 2-0 ed ha, in conseguenza del contemporaneo fatto del Mazara contro il Paternò, conquistato il primato solitario della classifica.

La prova della squadra trapanese è stata molto buona contro una formazione tipica da Interregionale, una di quelle compagini, cioè, che danno proprio il massimo di fronte

al pubblico amico contro i complessi titolati. Particolarmente da questa angolazione la partita disputata dai granata a Favara deve essere considerata positiva e l'importanza della vittoria conquistata va al di là dei due punti ottenuti; essa sta anche ad indicare che il Trapani ha la capacità di lottare in trasferta anche con avversari che pur di livello tecnico inferiore mettono la gara sul piano dell'agonismo con la possibilità, fra l'altro, di ottenere ottimi risultati.

A Favara, Orlandi ha schierato sin dall'inizio Maggio, alla sua prima uscita stagionale, rinunciando ad Aversa, che solo nella seconda parte della gara ha fatto il suo ingresso sul terreno di gioco. Per il resto, tutto secondo copione, con Cintura schierato nel ruolo di libero al posto di Serafini dopo avere scontato il suo turno di squalifica.

Grande anche nella circostanza la prova di Loffredo, finalmente a segno, che ha marcato entrambe le reti che hanno permesso al Trapani di ottenere l'intera posta.

La squadra granata non ha sofferto oltremodo il ritorno degli avversari, che solo in poche occasioni si sono resi pericolosi, e che non hanno nemmeno approfittato di un calcio di rigore per infrangere l'imbattibilità di Mauro che, ormai, va avanti da 768'. La Morrelli, incaricato del tiro, ha infatti spedito la sfera sul palo.

Ma al granata non sono mancate le occasioni per segnare ancora una rete, ed è stato particolarmente bravo in una occasione l'estremo difensore, locale Sturiale ad intervenire in maniera determinante su Parisella.

Conquistato il primato solitario, ora il Trapani è chiamato a difendere la sua posizione di eccellenza.

In proposito c'è da notare che il calendario offre un aiuto alla squadra di Orlandi, poiché i granata dovranno affrontare nelle due prossime gare Ragusa ed Acireale al Provinciale.

Infatti, sebbene il Trapani è già al comando della classifica, esso ha disputato solamente due gare al Provinciale contro le quattro fuori delle mura amiche, fra l'altro ottenendo un significativo +2 in media inglese.

Domenica prossima, intanto, la squadra trapanese sarà chiamata ad affrontare il Ragusa di Chicco Cacciavillani, che fra l'altro schiera anche alcuni giocatori che nelle scorse stagioni hanno militato nella squadra trapanese, come ad esempio Rizzo, Cintura e Mingrone che proprio Cacciavillani ha chiamato con sé.

Il complesso ibleo sembra avere il solito difetto delle squadre allenate dal tecnico sudamericano: notevole pericolosità in casa, ma scarsa efficacia sui terreni esterni. I cinque punti sino ad ora ottenuti dal Ragusa, infatti, sono stati riportati nelle tre gare interne disputate, mentre fuori casa, gli azzurri hanno ottenuto tre sconfitte su altrettanti incontri. C'è comunque da notare che gli iblei hanno inflitto una nuova sconfitta domenica scorsa al quotato Acireale.

E' una squadra quindi non eccessivamente pericolosa che, comunque, non va sottovalutata per evitare che si verifichino spiacevoli sorprese.

Delle più immediate inseguitrici del Trapani, sarà anche in casa il Mazara contro il Favara, mentre la matricola terribile Giarre dovrà affrontare in una gara esterna il Pro Sciacca, un test, quest'ultimo, che potrà chiarire il suo reale valore.

MAURIZIO SCHIFANO

PALLAMANO

Prende il via la «C»

Domenica 4 novembre inizia il campionato di serie C maschile di pallamano. Fra le dodici società che compongono il girone I c'è quest'anno il G.S. «A. De Stefano», vincitore lo scorso anno del girone occidentale della serie D che va ad aggiungersi all'altra società della provincia di Trapani, l'Acli di Marsala.

Il Gruppo Sportivo «A. De Stefano» è sorto, come ci ha detto il prof. Mannarà, per evitare che si disperdesse quel bagaglio tecnico acquisito dai ragazzi durante il periodo trascorso nella scuola media ericina che tanti successi ha ottenuto in questa disciplina ai «Giochi della Gioventù», non ultimo il secondo posto conquistato a Roma quest'anno.

L'AICS di Trapani vice campione nazionale calcetto

Si sono disputate a Cosenza il 26 e 27 ottobre 1984, le semifinali e le finali del Campionato Nazionale AICS di Calcetto. Quattro le squadre a contendersi il titolo: Piemonte, Calabria, Campania e Sicilia, quest'ultima rappresentata dal Comitato Provinciale di Trapani, dopo aver superato brillantemente, a maggio, le fasi regionali.

Dopo aver battuto la rappresentativa piemontese per 5 reti a 1, l'AICS Trapani alla finale per il 1° e 2° posto, doveva incontrare la rappresentativa calabrese, piena di entusiasmo e decisa a conquistare il titolo. Il risultato conseguito non è stato quello sperato, ma lo stesso soddisfacente: 6 reti a 5 a favore della Calabria dopo due tempi supplementari; quindi il Comitato Provinciale di Trapani vicecampione nazionale, un titolo importante per una squadra giovane. Onore e gloria al giocatore trapanese Antonino Fugallo per aver conquistato, con 7 reti, il titolo di Capocannoniere del Torneo.

Pattinaggio su strada

Si sono svolti, domenica 21 ottobre, ad Agrigento, i Campionati Regionali AICS di Pattinaggio su strada a cui hanno preso parte 150 atleti provenienti dalle province siciliane.

Anche il Comitato Provinciale AICS di Trapani ha partecipato alla suddetta gara con un gruppo di 14 pattinatori rappresentanti tutte le categorie. Ottimi i risultati: il 1° posto di Roberto Angileri, Campione Regionale quindi, per la categoria Seniores, e le prestazioni degli altri atleti, dal 4° al 10° posto, hanno collocato, nella classifica generale, il Comitato Provinciale AICS di Trapani al 3° posto preceduto rispettivamente dal Comitato Provinciale di Agrigento (1° posto) e di Palermo (2° posto), e seguito al quarto posto dal Comitato Provinciale di Siracusa.

Così, lo scorso anno, il preside della scuola ericina, prof. Butera, lo stesso prof. Mannarà e alcuni genitori hanno costituito questo Gruppo Sportivo legato con un cordone ombelicale alla scuola stessa che ne costituisce un inesauribile vivaio.

Grazie ai risultati ottenuti, il G.S. «A. De Stefano» ha potuto

chiedere ed ottenere dal Comune della vetta di utilizzare il campo che si trova all'interno dell'impianto polisportivo situato di fronte al carcere S. Giuliano e che fino a poco tempo fa era in totale abbandono o quasi. Ecco un altro successo che si aggiunge al palmares del sodalizio ericino.

ENZO SACCARO

Marsala: altra delusione

Un rigore ed un'autorete, doveva essere una festa in una hanno trasformato quella che ennesima delusione.

Organizzato dalla Polisportiva «Nuova Trapani»

1° raduno automobilistico: circuito «Trapani - Paceco»

Con il patrocinio dei Comuni di Trapani e Paceco avrà luogo il 1° Raduno automobilistico con gare di regolarità «Trapani - Paceco».

La manifestazione si svolgerà il giorno 8 dicembre su un circuito della complessiva lunghezza di mt. 20.500, interessando le strade cittadine dei Comuni di Trapani e di Paceco. Detto percorso è suddiviso in settori di trasferimento e settori di abilità, e sarà ripetuto ininterrottamente e comunque non oltre la settima ora dall'inizio della manifestazione. Le iscrizioni si apriranno il giorno 15-11-1984 alle ore 8,30 e si chiuderanno il giorno 8-12-1984 alle ore 12,00.

Ai vincitori saranno consegnati i seguenti premi:
— Primo assoluto: a) trofeo; b) settimana bianca per due persone nel Trentino Alto Adige.

— Secondo e terzo assoluto: sono previsti premi speciali.

— Dal quarto al ventesimo assoluto: premi vari.

Ai radunisti verrà consegnato un premio di partecipazione.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla società organizzatrice.

POLO



Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.

Con un robusto, elastico motore di 1050cmc, una velocità di crociera di 135kmh e un ricco equipaggiamento tutto di serie.

VIA MARSALA — TRAPANI
S.V.A.R. VIA MAZZINI — MARSALA

VOLKSWAGEN  c'è da fidarsi.

Tra i tifosi sugli spalti c'era molta attesa per questo rientro casalingo del Marsala costretto a grovovagare per i campi della provincia nelle prime tre gare interne, si sperava in una vittoria per potere rilanciare la squadra martoriata da troppe avversità, invece tutto è andato storto e già dopo nove minuti, i Lilybetani si sono trovati in svantaggio a seguito di un rigore giustamente concesso agli ospiti. Quindi gli uomini di Bongiovanni si sono trovati subito a condurre una gara in salita, alla ricerca del goal del pari. Lo Sciacca, trovatosi disperatamente così presto in vantaggio, ha subito arretrato il suo raggio di azione favorendo l'attacco del Marsala lasciando allo sgusciante e veloce Yangara il compito di colpire in contropiede.

Dunque, il Marsala rimbecendosi le maniche ha cominciato a spingersi sotto la porta dello Sciacca e Melissa Tarcinale e Black, a turno non hanno fatto altro che arrivare di un soffio in ritardo per la conclusione, e solo al 44', spinti da un pubblico generoso, Domingo è riuscito a portare in pari gli azzurri. A questo punto, nella ripresa, gli azzurri hanno spinto ancora, alla ricerca della vittoria e hanno compresso gli ospiti nella loro metà campo.

Naturalmente, tutto questo dispendio di energie, è stato accusato nel finale di gara dai Marsalesi, ne ha approfittato lo Sciacca per farsi sotto, e il solito Yankara con un cross rasoterra assolutamente inono bucato clamorosamente da Tlesio che senza nessun avversario vicino, con la gamba di appoggio è andato a confezionare il più classico degli autogoal.

Adesso, il Marsala con appena tre punti in classifica, all'ultimo posto, dovrà affrontare le insidiose trasferte di Acireale e Nuova Igea, e con questo organico largamente incompleto, sarebbero necessari almeno uno stopper ed un potente mediano, ci sarà poco da stare allegri.

MICHELE SAMMARTANO

Scegliere i nostri inserzionisti significa sostenere il giornale.

PULISPURGO

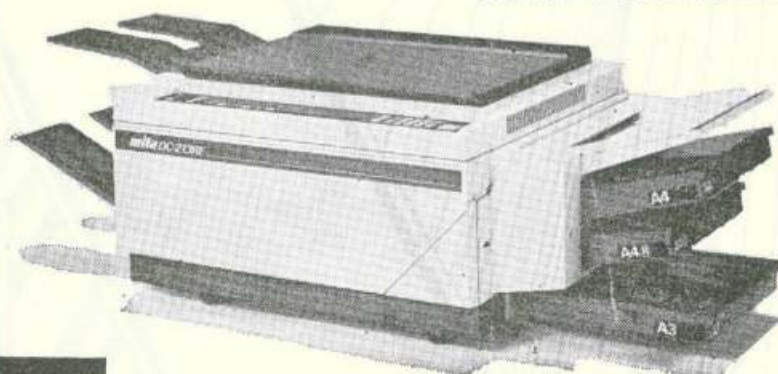


IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI
☎ (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali ● Vasche e serbatoi ● Stura canali con canal jet ● Pozzi neri e fognature ● Disinfestazioni ● Disinfezioni ● Derattizzazioni ● Nettezza urbana ● Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità.

mita DC-213RE



g. arceri & c. marceca
via livio bassi, 14 ☎ 20098 - 21785 - trapani

Totocalcio

«AL SERVIZIO DELLO SPORT»

CONCORSO NUMERO 11
DEL 4 NOVEMBRE 1984

1 Arezzo-Perugia	1 x
2 Bologna-Parma	1
3 Empoli-Bari	x 2
4 Genoa-Cesena	1
5 Lecce-Catania	1
6 Monza-Taranto	1
7 Padova-Varese	1 x 2
8 Pescara-Campobasso	1
9 Pisa-Cagliari	1 x
10 Triestina-Sambened.	1
11 Brescia-Ancona	1
12 Messina-Foggia	x 2
13 Giulianova-Teramo	1 x 2

TECNODENT
STUDIO DI PROTESI DENTARIA
F.sco Paolo Placenza
VIA NICOLÒ FABRIZI, 3 — TRAPANI
☎ (0923) 27620 (segreteria telefonica)

Tutte le protesi dentarie fisse in oro - resina - oro isosit - oro porcellana - lega economica e resina.

Tutte le protesi dentarie mobili con denti in resina e denti in porcellana Myerson's Special.

consultateci!

TODARO & ROMANO

Via C. A. Pepoli, 28 ☎ (0923) 27299 - TRAPANI

Finanziamento MINILEASING

Arredamenti per bar, negozi, alimentari e macellerie.
Bancani e celle frigorifere
Forni, macchine per pasticcerie e gelaterie e da caffè
Affettatrici e bilance, banchi congelatori



Gioielleria Mimi Giaramida

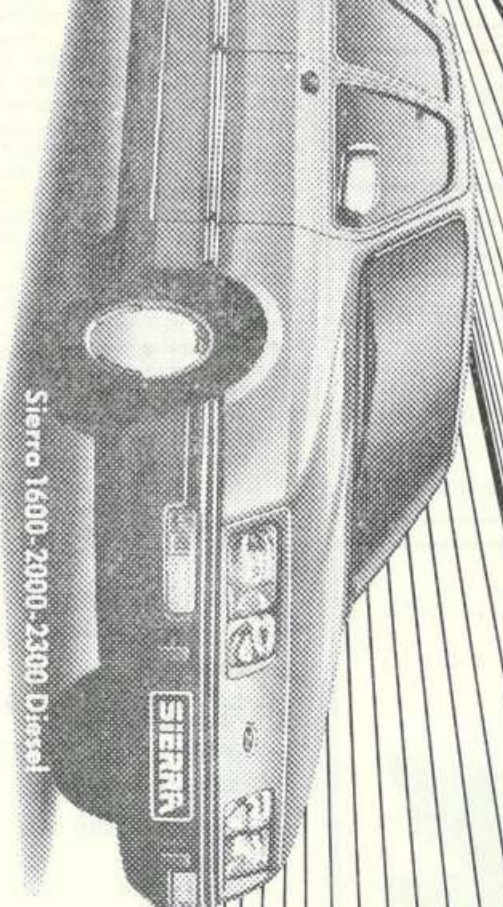
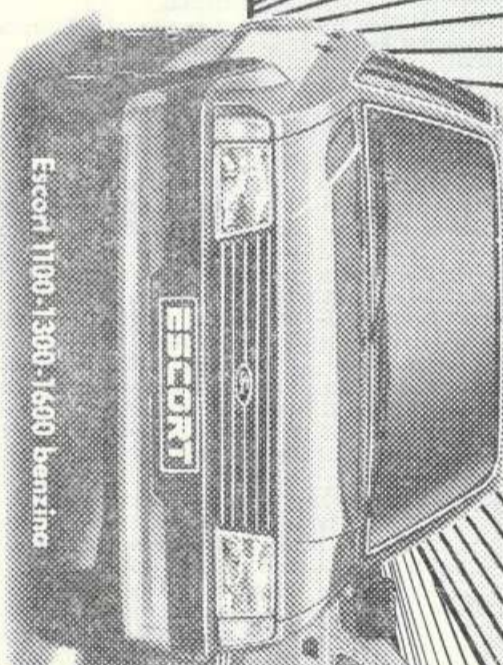
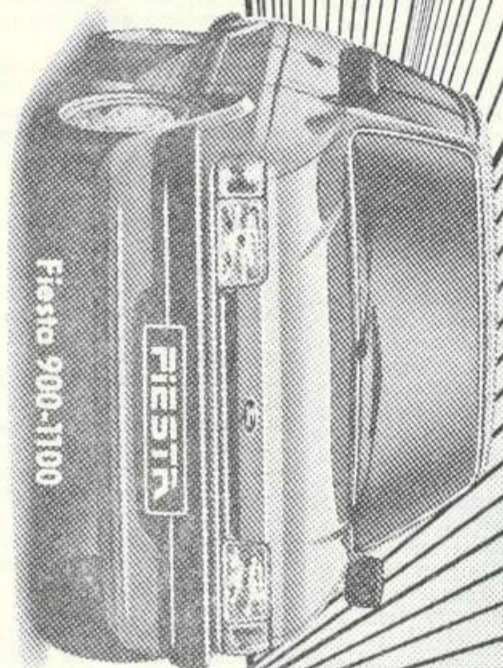
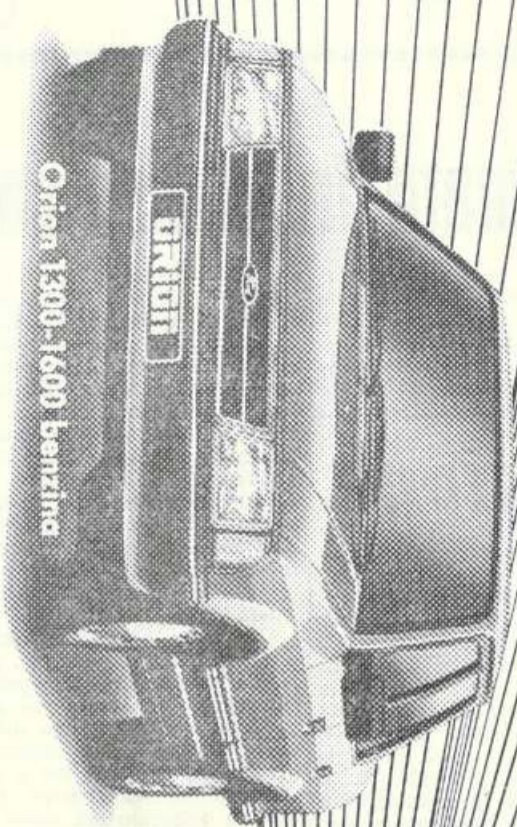
LISTE NOZZE

Orrefors Sweden cristalli

Wedgwood porcellane

TRAPANI
Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224
Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451
San Vito Lo Capo

DA NOI
FINO A **3.500.000** IN MENO
SUGLI INTERESSI



FORD CREDIT sfida l'inflazione. Fino a 3.500.000 in meno sugli interessi. Uno straordinario programma per chi acquista con finanziamento, una nuova Fiesta, Escort, Orion o Sierra dai Concessionari Ford. SOLO IL 10% DI ANTICIPO E FINO A 48 RATE SENZA CAMBIALI.

LA SFIDA D'AUTUNNO

Meccanica Meridionale - TRAPANI



24124-24477

